



Comune di Senigallia

Revisione PRG 2015

**“MISURE PER L’ACCOGLIENZA, L’INCLUSIONE SOCIALE
E LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA”**

Valutazione Ambientale Strategica



Coordinamento operativo, redazione documento

Arch. Serenelli Roberto

Arch. Mariani Luca

Indagini archeologiche - Carta del potenziale archeologico

Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sezione di Archeologia- Prof. Giuseppe Lepore

Indagini qualità dell'aria e clima acustico

Soc. "Cna Tecno Quality S.r.l." di Ancona

Redazione relazione geomorfologica; Redazione della verifica di compatibilità idraulica e per l'invarianza idraulica (art.10 L.R. 23 novembre 2011, n. 22)

Dott. Geologo Mosca Massimo, con

Dott. Geol. Moreschi Mirco, Dott. Geol. Tesei Mariano, Dott. Ing. Mosca Luca

Quadro Conoscitivo dello Stato dell'ambiente

Complemento C - Indagini clima acustico

(Valutazione impatto acustico - Ing. G. Serpilli)

All. **2**

Comune di

SENIGALLIA (AN)

**ENVIRONMENTAL &
BUILDING SOLUTIONS**



**Echo
Energy
Solutions
S.r.l.**

Echo Energy Solutions Srl - CF / P.Iva: 02400060428
Sede Amministrativa: Chiaravalle (AN) Via Lumumba 42/f
Sede Operativa: Ancona Via Grandi 45/h
Tel/Fax: **+39 0719945538/39**
Mail to: info@eesgroup.it Web: www.eesgroup.it

Oggetto

**VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
CROSSODROMO "FOSSA DEL DIAVOLO"
VIA BORGO MARZI**



TECNOQUALITY

Committente

**Crossodromo "Fossa del Diavolo"
Via Borgo Marzi
60100 - Loc. Sant'Angelo di Senigallia (AN)**

Firme e visti



Tecnico competente in acustica ambientale:

Ing. Gianluca SERPILLI

Iscritto nell'elenco della regione Marche ai sensi dell'art. 2 c. 6 e 7 della Legge 447/95 con Decreto n. 74/TRA_08 del 26/03/2009 del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali

Titolo

**VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
LEGGE 447/1995; DGR 896/03; L.R. n. 28 del 14/11/2001**

Tavola

VIA-01

Commessa

15034

File

15034Rel.doc

Scala

- : -

Progetto

- Provvisorio
- Definitivo
- Esecutivo
- As-Built

Agg.	Data	Motivazione	Redatto	Controllato	Approvato
001	MAR 2015	Prima emissione	FS	GS	GS

SOMMARIO

Sommario	1
PARTE 1: GENERALITÀ	2
1.1 Premessa.....	2
1.2 Valutazione di impatto acustico	2
PARTE 2: DATI DI PROGETTO	3
2.1 Generalità del richiedente	3
2.2 Legislazione e normativa di riferimento	3
2.3 Descrizione generale della tipologia dell' opera o attività.....	4
2.4 Classificazione acustica dell'area interessata al progetto e di quelle circostanti	4
2.5 Indicazione dei valori limite di emissione, di immissione e di qualità	5
2.6 Descrizione del ciclo produttivo e/o tecnologico degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari di cui è prevedibile l'utilizzo	7
2.7 Individuazione di altre sorgenti di rumore insistenti sulla stessa area.....	7
PARTE 3: OPERAZIONI DI MISURA.....	8
3.1 Premessa.....	8
3.2 Strumentazione utilizzata.....	8
3.3 Definizione dei punti di controllo/misura	8
3.4 Misurazione del rumore ambientale e residuo.....	10
PARTE 4: CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO	11
4.1 Confronto con i valori limite	11
4.2 Stima del grado di confidenza della previsione	12
PARTE 5: CONCLUSIONI	13
ALLEGATI.....	13

PARTE 1: GENERALITÀ

1.1 PREMESSA

Il presente lavoro ha lo scopo di valutare la rumorosità prodotta da una pista motoristica, situata nella frazione di Sant'Angelo nel comune di Senigallia (AN).

La relazione di Valutazione di Impatto Acustico è redatta secondo quanto previsto al punto 5.3.2, dell'allegato A, della Deliberazione della G.R. Marche n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 (Criteri e linee guida).

Il presente elaborato è stato redatto e sottoscritto da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto all'elenco dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale della Regione Marche.

1.2 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La Relazione di Valutazione di Impatto Acustico è un documento tecnico richiesto e redatto ad opera realizzata, secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 447/95, allo scopo di verificare la compatibilità acustica del manufatto con il contesto in cui lo stesso è stato realizzato. Nel momento in cui si produce tale documento l'opera produce emissioni ed immissioni sonore, pertanto è possibile verificare in opera, nei punti di controllo opportunamente scelti (o individuati, ove presente, nella Relazione Previsionale di Impatto Acustico), la conformità ai limiti previsti dalla normativa vigente.

PARTE 2: DATI DI PROGETTO

2.1 GENERALITA' DEL RICHIEDENTE

Crossdromo "Fossa del Diavolo"
Via Borgo Marzi
60010 Loc. Sant'Angelo di Senigallia (AN)

2.2 LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nazionale

D.P.C.M. 01/03/91	"Limiti massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
L. n. 447 26/10/95	"Legge quadro sull'inquinamento acustico".
D.P.C.M. 14/11/97	"Determinazione valori limite delle sorgenti sonore".
D.P.C.M. 5/12/1997	"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".
D.M. 16/03/98	"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
D.Lgs. 04/09/02, n.262	"Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
D.P.R. 03/04/01, n. 304	"Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447 (Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001)".

Regionale

L.R. 28 - 14/11/01	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
D.G.R.- 896 24/06/03	Criteri e linee guida - Legge 447/95 e L.R. 28/01.

Normativa

UNI ISO 9613-1: 2006	"Acustica. Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto. Parte1: Calcolo dell'assorbimento atmosferico".
UNI ISO 9613-2: 2006	"Acustica. Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto. Parte2: Metodo generale di calcolo".
UNI 11143-1:2005	"Acustica. Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti. Parte 1: Generalità".

2.3 DESCRIZIONE GENERALE DELLA TIPOLOGIA DELL' OPERA O ATTIVITÀ

La pista motoristica "Fossa del Diavolo" si trova in località Sant'Angelo, nel comune di Senigallia, in una zona centrale della frazione. Un'indicazione più precisa della sua localizzazione è fornita dalla foto aerea sotto riportata. Nel crossdromo si effettuano tutte quelle attività tipiche di una pista motoristica come allenamenti per gare, corsi organizzati e altre manifestazioni motoristiche sportive tipiche di un circuito motoristico.



Fig. 1 - Ortofoto dell'area con indicato il crossdromo "Fossa del Diavolo"

2.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA AL PROGETTO E DI QUELLE CIRCOSTANTI

Il Comune di Senigallia, ai sensi della Legge 447/95, ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale, in base alla quale l'area dove ricade la pista motoristica è inserita nella classe II definita nella tabella A del D.P.C.M. 14.11.1997 come "aree prevalentemente residenziali".

Per quanto riguarda invece le aree maggiormente esposte all'attività, si trovano tutte in classe II e III, così come definite nella suddetta tabella A di seguito riportata.

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1- DPCM 14/11/1997)

CLASSE II - aree prevalentemente residenziali: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

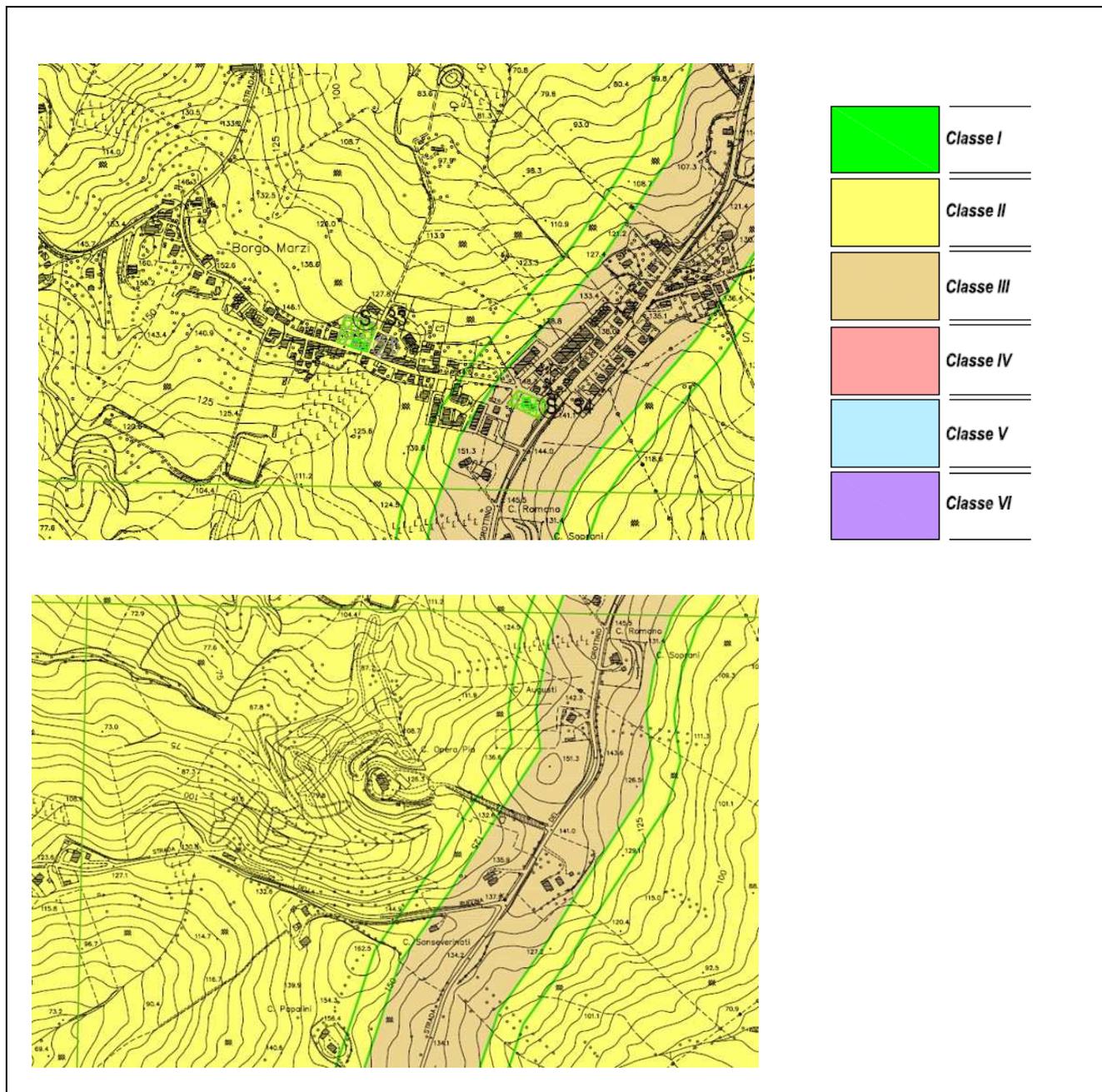


Fig. 2 – Stralcio Piano Classificazione Acustica località Sant'Angelo, Senigallia

2.5 INDICAZIONE DEI VALORI LIMITE DI EMISSIONE, DI IMMISSIONE E DI QUALITÀ

L'indicazione dei valori limite di emissione, di immissione e di qualità va fornita in tutte le zone interessate dalla nuova opera, con particolare attenzione a quelle maggiormente esposte alla propagazione sonora. Il D.P.C.M. 14/11/1997, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge 26/10/95, n. 447, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di

attenzione ed i valori di qualità, di cui all'art. 2, comma 1, lettere e), f), g) ed h); comma 2; comma 3, lettere a) e b), della stessa legge.

Per le piste motoristiche il D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304 disciplina le emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche di autodromi, piste motoristiche di prova e per attività sportive, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 26/10/95, n. 447. Ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera c), di tale legge, queste strutture sono classificate sorgenti fisse di rumore e soggette quindi al rispetto dei limiti determinati dai comuni con la classificazione in zone del proprio territorio sulla base del decreto del D.P.C.M. 14/11/97. Agli autodromi, alle piste motoristiche di prova e per attività sportive, non si applica il disposto dell'art.4 del D.P.C.M. 14/11/97 recante valori limite differenziali di immissione.

Inoltre, gli autodromi, le piste motoristiche di prova e per attività sportive, fatto salvo il rispetto dei limiti derivanti dalle zonizzazioni effettuate dai comuni, devono rispettare il seguente valore limite di immissione:

73 dB(A) Leq orario in qualsiasi ora del periodo diurno dalle 06.00 alle 22.00.

Il *valore limite di emissione* è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Tabella B: Valori limite di emissione – L_{eq} in dB(A) (art. 2)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45

Il *valore limite assoluto di immissione* è il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Tabella C: Valori limite assoluto di immissione – L_{eq} in dB(A) (art. 3)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50

Si precisa che per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1, legge 26 ottobre 1995, n. 447, i limiti di cui alla tabella C allegata al D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Valori Limite delle sorgenti sonore", non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi (art. 3, comma 2 del D.P.C.M. 14.11.1997). All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

I *valori di qualità* sono i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela.

Tabella D: Valori di qualità – L_{eq} in dB(A) (art. 7)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47

2.6 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E/O TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI DI CUI È PREVEDIBILE L'UTILIZZO

L'attività in esame ha un orario di apertura che nei periodi di maggiore intensità si estende al massimo dalle ore 14,00 alle 19,00 il sabato pomeriggio e dalle 09,30 alle 12,30 la domenica mattina. Nella struttura si svolgono tutte le attività tipiche di una pista motoristica. In particolare si ha più emissione sonora in occasione di allenamenti per gare, corsi organizzati, ai quali partecipa un notevole numero di persone.

2.7 INDIVIDUAZIONE DI ALTRE SORGENTI DI RUMORE INSISTENTI SULLA STESSA AREA

L'area è a prevalente destinazione agricola, con presenza sporadica di edifici di tipo residenziale. Non sono presenti altre sorgenti di rumore insistenti sulla stessa area che contribuiscono ad aumentare il livello di rumore ambientale, ad eccezione delle attività rumorose di tipo agricolo.

PARTE 3: OPERAZIONI DI MISURA

3.1 PREMESSA

Al fine di ottenere indicazioni sull'impatto acustico della attività nell'area analizzata sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante l'orario di attività.

3.2 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Le apparecchiature utilizzate sono conformi alle specifiche previste all'art.2 del D.M. 16/03/98:

Analizzatore sonoro: Brüel & Kjær 2250 matr. 2590436
Certificato taratura: Isoambiente 14606349 del 12/07/2013

Calibratore di livello sonoro: Brüel & Kjær 4231 matr. 2588685
Certificato taratura calibratore: Isoambiente 14606350 del 12/07/2013

3.3 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI CONTROLLO/MISURA

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in punti opportunamente scelti in modo tale da individuare le aree maggiormente esposte. Tali punti sono indicati di seguito con la lettera P_i.



Fig. 3 – Punti di misura (P_i)

Punto di misura	Classe	Descrizione
P1	II	Ristorante "Casale"
P2	II	Confine Sud pista
P3	II	Confine Sud-Ovest pista
P4	III	Agriturismo
P5	II	Casolare lato Sud - Ovest
P6	III	Casolare lato Est
P7	II	Confine Nord pista
P8	II	Gruppo abitazioni lato Nord
P9	II	Terreno agricolo lato Nord - Ovest

3.4 MISURAZIONE DEL RUMORE AMBIENTALE E RESIDUO

Le modalità di misura sono conformi a quanto prescrive la Legge Quadro sull'inquinamento acustico n°447 del 26/10/1995 e l'allegato B del D.M. 16/03/98 che indica le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore.

Data dei rilevamenti: 13 Marzo 2015
 Tempo di riferimento: Periodo diurno (06-22)
 Tempo di osservazione: Dalle 14,00 alle 18,00
 Tempo di misura: n°9 misure della durata di 15 minuti
 Condizioni meteo: Cielo sereno
 Vento velocità <10 m/s
 Temperature: Day 11°C
 U.R.: 70-75%

Prima e dopo l'esecuzione della misura, il fonometro è stato calibrato alla frequenza di 1 kHz (94 dB). Non si sono riscontrate differenze superiori a $\pm 0,5$ dB nella calibrazione prima e dopo la misura.

Valori misurati nei punti di misura/controllo

In tabella sono riportati in maniera riassuntiva i livelli sonori misurati o ricavati dalle sessioni di misura, che in base a quanto sopra descritto, saranno utilizzati in modo diretto o per ricavare i livelli sonori emessi o immessi.

<i>P.to di misura</i>	<i>Livelli di pressione sonora [dB(A)]</i>				
	<i>Leq(A)</i>	<i>L10</i>	<i>L50</i>	<i>L90</i>	<i>L95</i>
P1	59,0	61 (60,8)	50,5	44,5 (44,6)	43 (42,9)
P2	61,0	65,0	55,0 (55,2)	47,5	45,5 (45,7)
P3	62,0 (62,1)	62,0 (62,1)	51,0 (50,9)	44,5	42,5
P4	52,0 (52,1)	56,0	45,0 (44,9)	35,5 (35,7)	35,0 (34,8)
P5	47,5 (47,4)	46,0 (46,2)	39,0 (39,1)	34,5 (34,4)	33,5 (33,4)
P6	46,0 (46,2)	49,5	42,5 (42,7)	37,0 (36,8)	35,0 (34,8)
P7	59,0 (58,8)	59,5 (59,3)	52,0 (52,2)	45,0	42,0 (42,1)
P8	53,0 (52,9)	53,5 (53,7)	45,0 (45,2)	40,5 (40,3)	39,5 (39,3)
P9	55,5 (55,3)	59,5 (59,3)	52,5 (52,6)	46,5 (46,4)	43,5
NOTE: Componenti tonali, impulsive, rumore a tempo parziale: non presenti					

PARTE 4: CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO

4.1 CONFRONTO CON I VALORI LIMITE

I livelli di rumore simulati, secondo le ipotesi descritte nei paragrafi precedenti, sono confrontati con i limiti di riferimento previsti dal D.P.C.M. 14/11/97. In particolare sono confrontati i livelli assoluti di emissione e i livelli assoluti di immissione.

Valore limite assoluto di emissione – L_{eq} in dB(A) - ai ricettori

Punto di misura	Valore di riferimento		Valore misurato		Esito
	Periodo diurno	Periodo notturno	periodo diurno	periodo notturno	
P1	50	40	39,5	/	Valore Limite RISPETTATO
P2	50	40	42,5 (42,4)	/	Valore Limite RISPETTATO
P3	50	40	39,5 (39,4)	/	Valore Limite RISPETTATO
P4	55	45	30,5 (30,7)	/	Valore Limite RISPETTATO
P5	50	40	29,5 (29,4)	/	Valore Limite RISPETTATO
P6	55	45	32,0 (31,8)	/	Valore Limite RISPETTATO
P7	50	40	40,0 (39,9)	/	Valore Limite RISPETTATO
P8	50	40	35,0 (35,2)	/	Valore Limite RISPETTATO
P9	50	40	41,5 (41,3)	/	Valore Limite RISPETTATO

Note: valori arrotondati a 0,5 dB

Valore limite assoluto di immissione – L_{eq} in dB(A)

Punto di controllo	Valore di riferimento		Valore misurato		Esito
	periodo diurno	periodo notturno	periodo diurno	periodo notturno	
P1	55	45	54,5 (54,6)	/	Valore Limite RISPETTATO
P2	55	45	56,5 (56,4)	/	Valore Limite NON RISPETTATO
P3	55	45	57,5 (57,4)	/	Valore Limite NON RISPETTATO
P4	60	50	49,5 (49,7)	/	Valore Limite RISPETTATO
P5	55	45	48,0 (47,8)	/	Valore Limite RISPETTATO
P6	60	50	47,5	/	Valore Limite RISPETTATO
P7	55	45	54,5	/	Valore Limite RISPETTATO
P8	55	45	50,0 (50,2)	/	Valore Limite RISPETTATO
P9	55	45	51,5 (51,7)	/	Valore Limite RISPETTATO

Note: valori arrotondati a 0,5 dB

Valore limite di immissione in qualsiasi ora del periodo diurno (06.00 – 22.00) – L_{eq} in dB(A)

Punto di misura	Valore misurato	Valore limite	Esito
	<i>Periodo diurno</i>	<i>Qualsiasi ora del periodo diurno</i>	
P1	59,0	73	Valore Limite RISPETTATO
P2	61,0	73	Valore Limite RISPETTATO
P3	62,0 (62,1)	73	Valore Limite RISPETTATO
P4	52,0 (52,1)	73	Valore Limite RISPETTATO
P5	47,5 (47,4)	73	Valore Limite RISPETTATO
P6	46,0 (46,2)	73	Valore Limite RISPETTATO
P7	59,0 (58,8)	73	Valore Limite RISPETTATO
P8	53,0 (52,9)	73	Valore Limite RISPETTATO
P9	55,5 (55,3)	73	Valore Limite RISPETTATO

4.2 STIMA DEL GRADO DI CONFIDENZA DELLA PREVISIONE

Le verifiche sono state fatte sulla base degli algoritmi e dei metodi di misura ricavati dalle norme di riferimento come specificate nei paragrafi introduttivi.

L'incertezza di misura è quella prevista dalla norma UNI/TR 11326 per misure ambientali effettuate con strumentazione di Classe I.

PARTE 5: CONCLUSIONI

In base alle misure effettuate i livelli sonori globali che si hanno ad attività funzionante, allo stato attuale, **rispettano** i limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997, ad eccezione dei punti P2, P3; mentre vengono **rispettati i limiti del D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304**.

Si fa tuttavia presente che i calcoli per la determinazione dei livelli assoluti di immissione sono stati effettuati ipotizzando la situazione oraria più sfavorevole di 5 ore di attività nel periodo diurno, situazione che si verifica soltanto il sabato pomeriggio. Quindi in questi casi riducendo l'orario di attività della pista motoristica è possibile rientrare nei valori limiti di legge.

Questi punti inoltre si trovano in prossimità del ristorante "Il Casale", che ha orari di apertura tipici di un'attività ristorativa, probabilmente differenti rispetto agli orari di funzionamento della pista e pertanto potenzialmente non esposto alla attività motoristica durante l'orario di apertura.

ALLEGATI

Report misura

Ancona, 18 Marzo 2015

Il Tecnico Competente in Acustica Ing. Gianluca Serpili

Iscritto nell'elenco della regione Marche ai sensi dell'art. 2 c. 6 e 7 della Legge 447/95 con Decreto n. 74/TRA_08 del 26/03/2009 del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali

REPORT DI MISURA N. 001

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Punto di Misura: P1

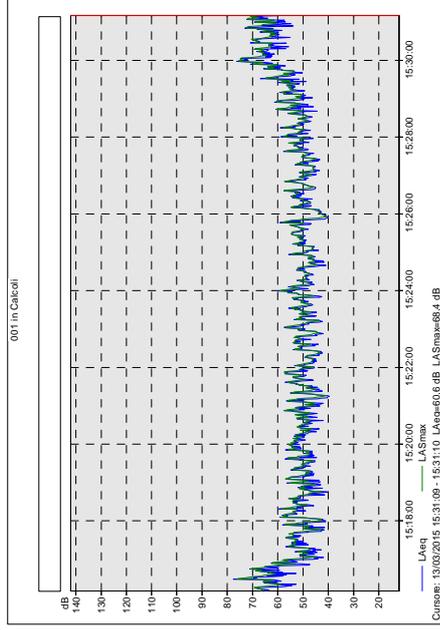
Periodo Riferimento: Day

Data: 13/03/2015

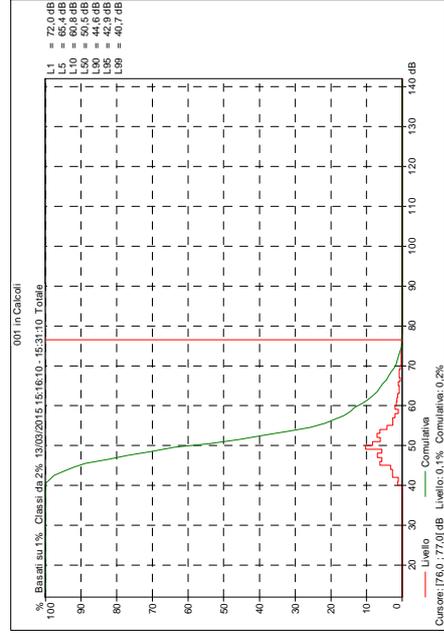
Localizzazione



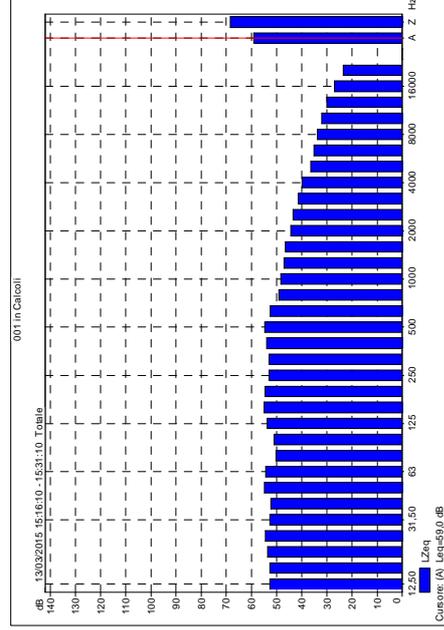
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 002

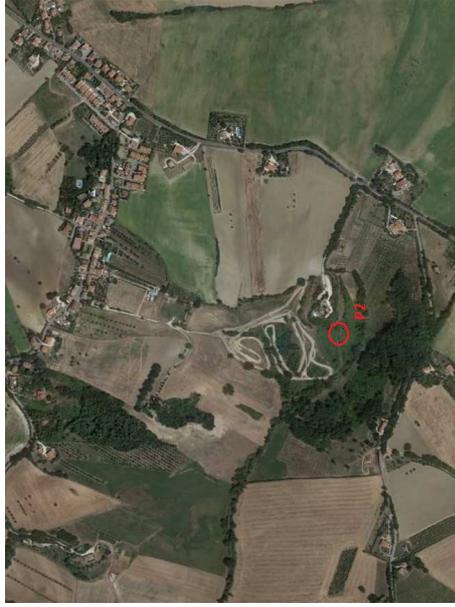
Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Punto di Misura: P2

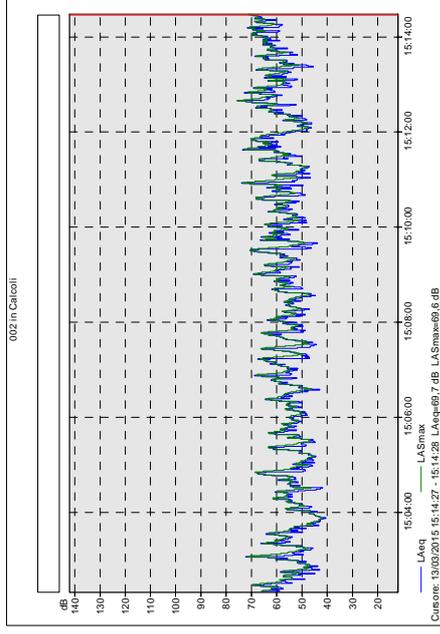
Data: 13/03/2015

Periodo Riferimento: Day

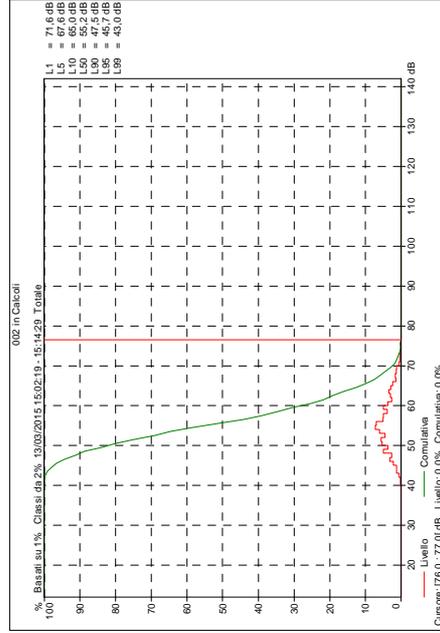
Localizzazione



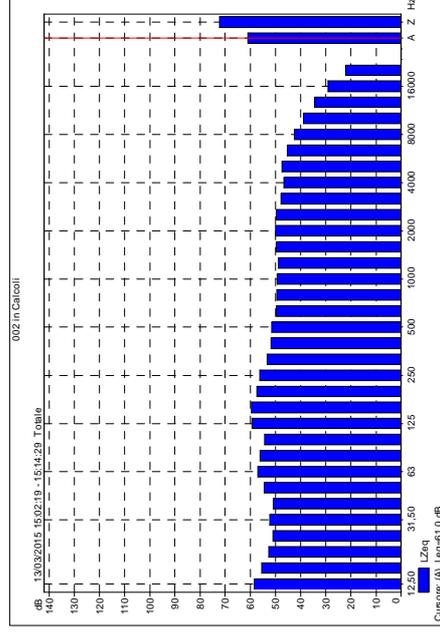
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 003

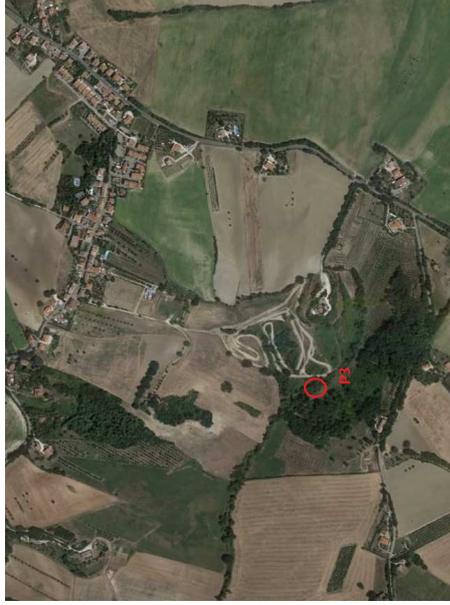
Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Punto di Misura: P3

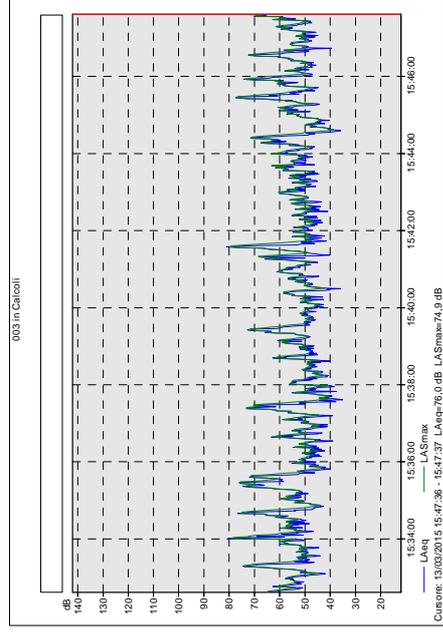
Data: 13/03/2015

Periodo Riferimento: Day

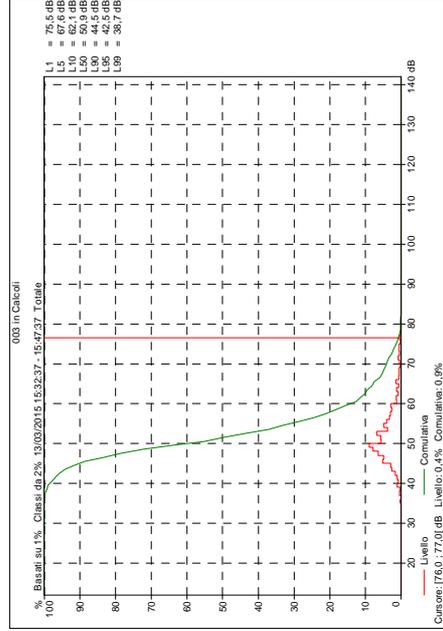
Localizzazione



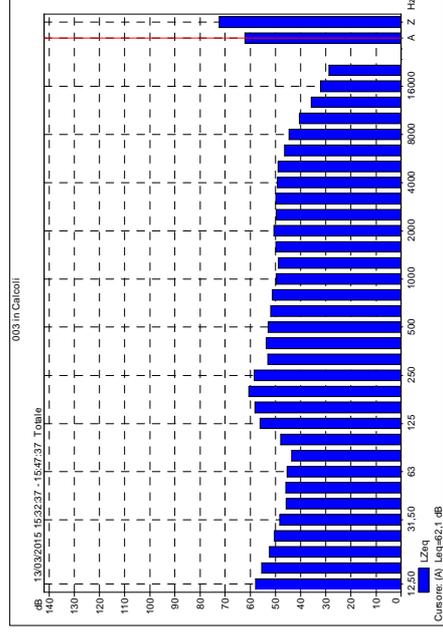
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 004

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Data: 13/03/2015

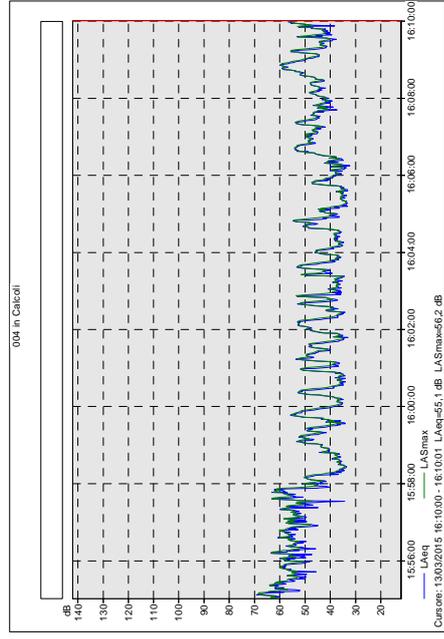
Periodo Riferimento: Day

Punto di Misura: P4

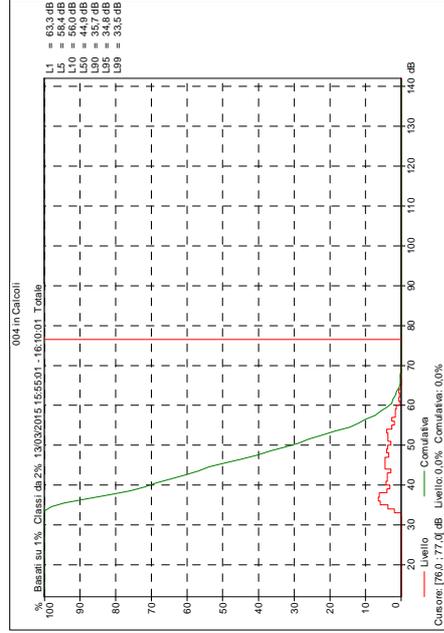
Localizzazione



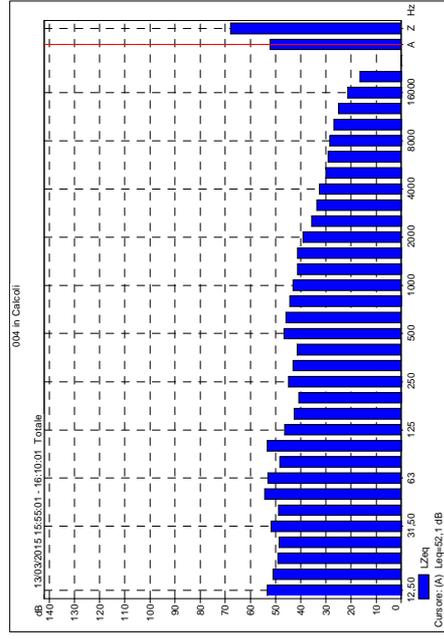
Profili



Statistiche



Spettri



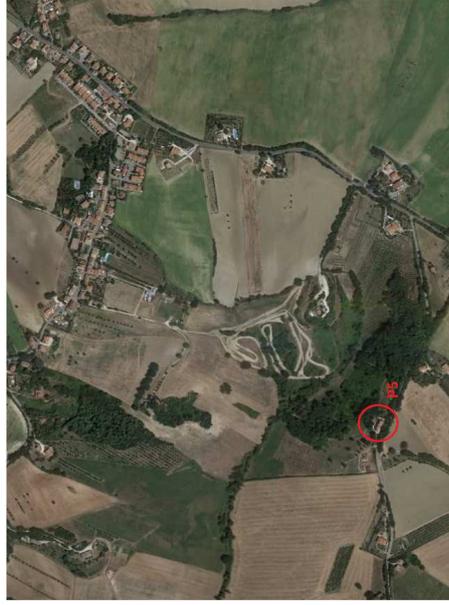
REPORT DI MISURA N. 005

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

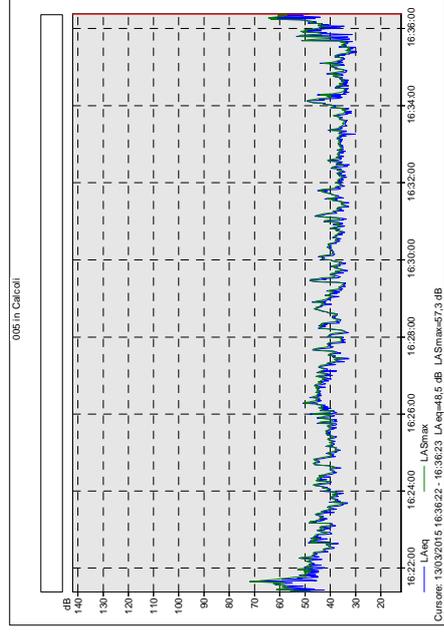
Punto di Misura: P5

Periodo Riferimento: Day

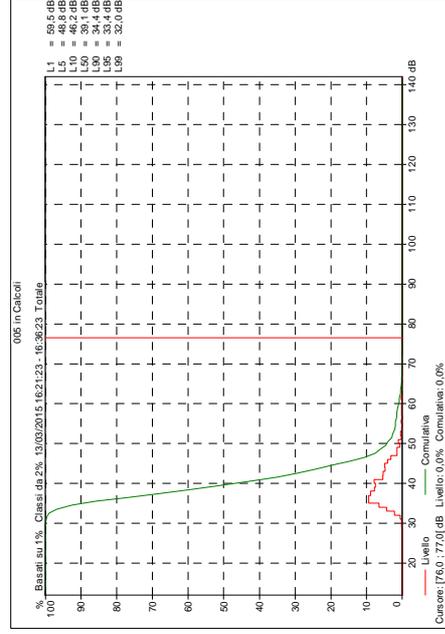
Localizzazione



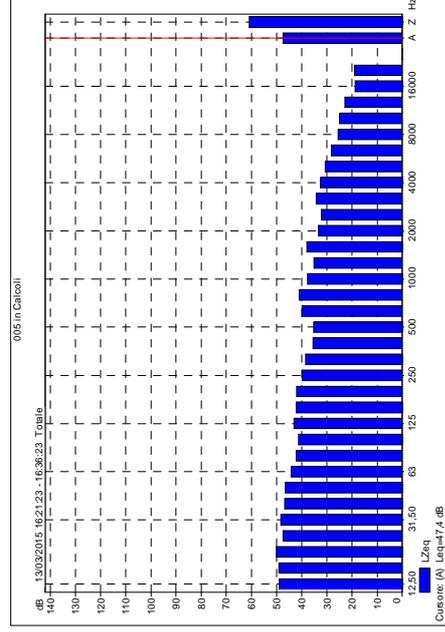
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 006

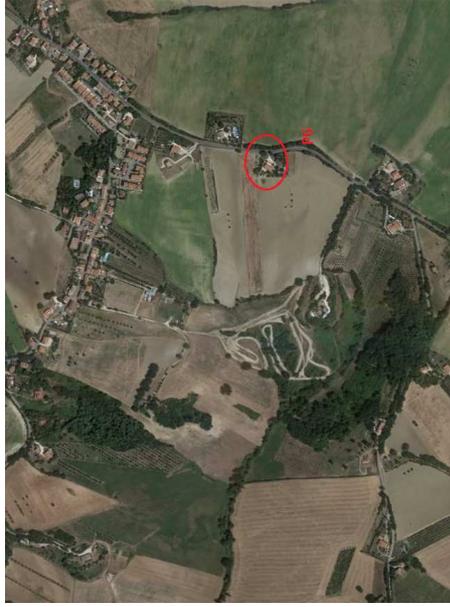
Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Punto di Misura: P6

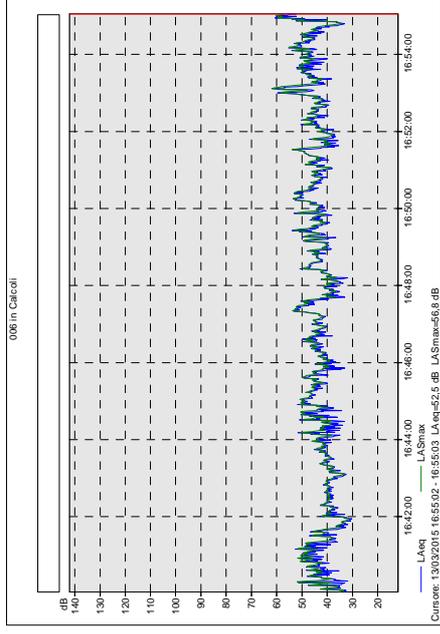
Data: 13/03/2015

Periodo Riferimento: Day

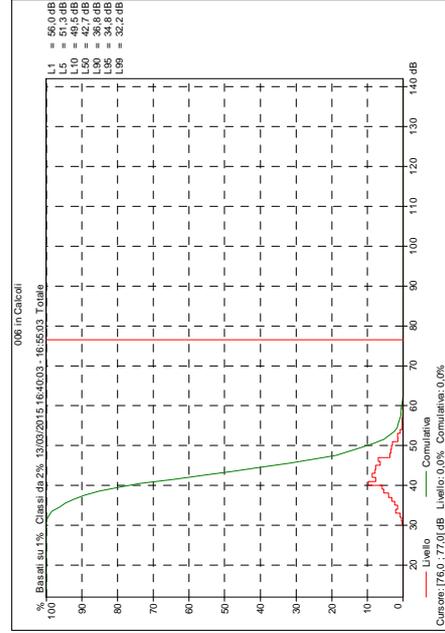
Localizzazione



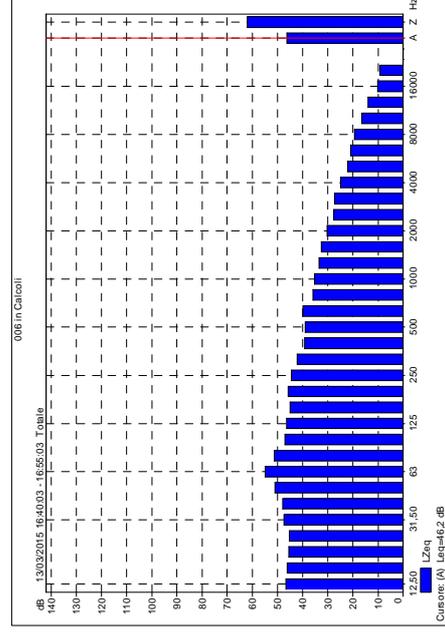
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 007

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Data: 13/03/2015

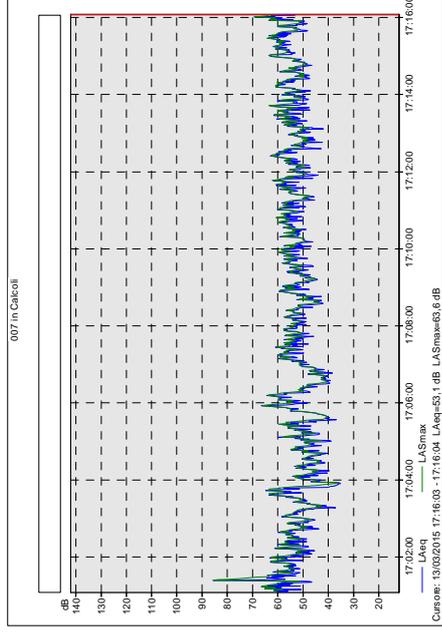
Periodo Riferimento: Day

Punto di Misura: P7

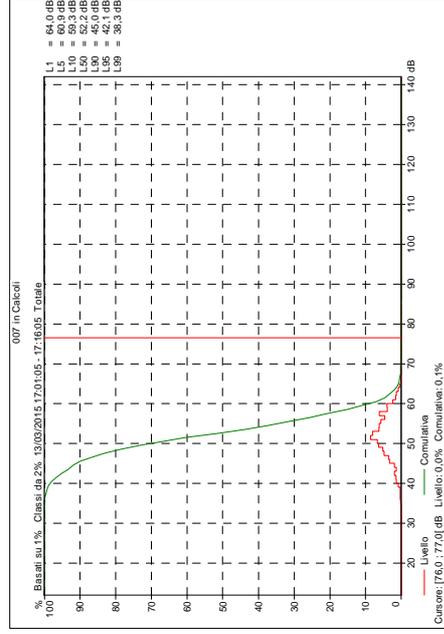
Localizzazione



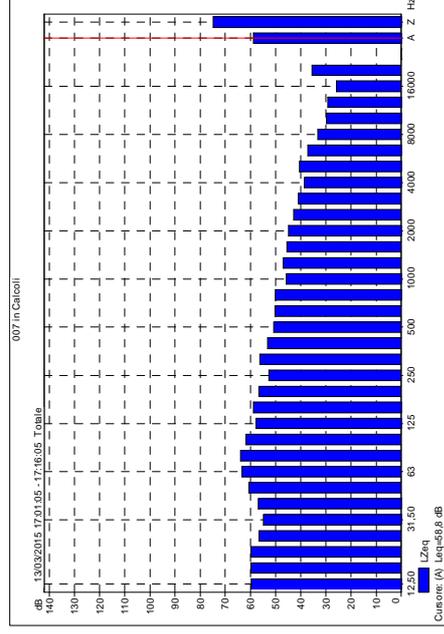
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 008

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Data: 13/03/2015

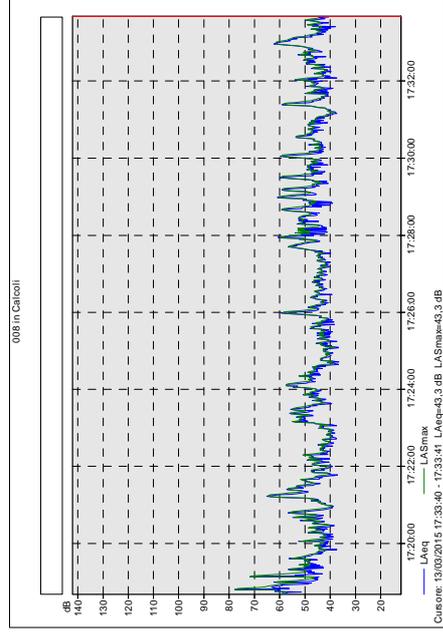
Periodo Riferimento: Day

Punto di Misura: P8

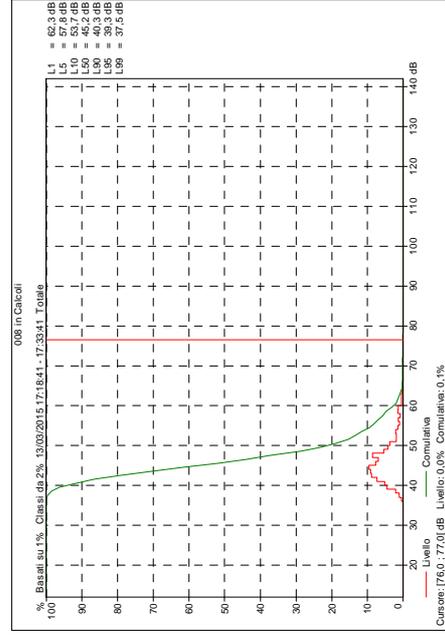
Localizzazione



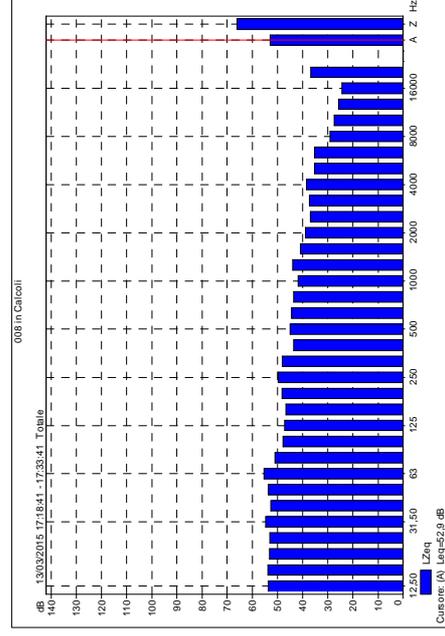
Profili



Statistiche



Spettri



REPORT DI MISURA N. 009

Luogo: Sant'Angelo di Senigallia (AN)

Data: 13/03/2015

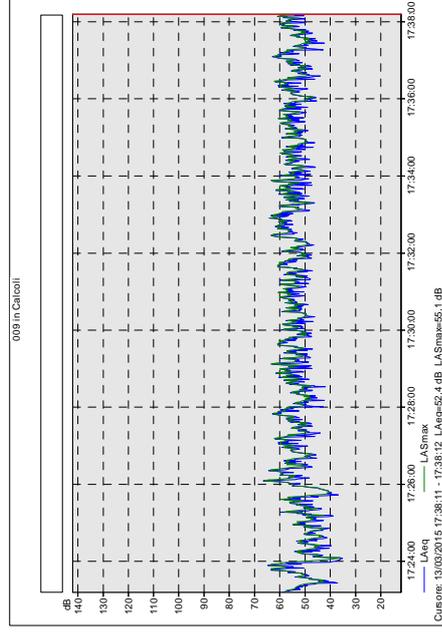
Periodo Riferimento: Day

Punto di Misura: P9

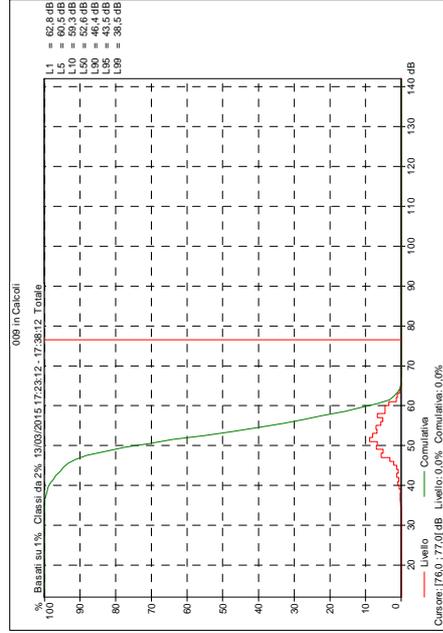
Localizzazione



Profili



Statistiche



Spettri

